

**REGOLAMENTO PER L' ISTITUZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO
PERMANENTE SUI BISOGNI SOCIALI**

Approvato il 26.4.2012 con Delibera Consiliare n. 18

Handwritten signatures and initials:
4th
Luigi J...
P...
P...
P...

Regolamento disciplinante

L'OSSERVATORIO PERMANENTE SUI BISOGNI SOCIALI DEL COMUNE DI Bagnara Calabria

Premessa	Pag. 4
ARTICOLO 1- Istituzione dell'Osservatorio	Pag. 4
ARTICOLO 2 - Definizione	Pag. 4
ARTICOLO 3 - Finalità	Pag. 4
ARTICOLO 4 - Obiettivi	Pag. 5
ARTICOLO 5 - Compiti, Funzioni e Attività	Pag. 6
ARTICOLO 6 - Composizione	Pag. 6
ARTICOLO 7 - Rapporti con l'Amministrazione Comunale e con il territorio	Pag. 6
ARTICOLO 8 - Personale	Pag. 7
ARTICOLO 9 - Metodologia di lavoro	Pag. 7
ARTICOLO 10 - L'Organigramma	Pag. 8
ARTICOLO 11 - Funzionamento e verbalizzazioni	Pag. 8
ARTICOLO 12 - Durata e decadenza	Pag. 9
ARTICOLO 13 - Rispetto delle Norme Vigenti	Pag. 9
ARTICOLO 14 - Pubblicità del Regolamento	Pag. 9
ARTICOLO 15 - Entrata in vigore	Pag. 9

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

3

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'OSSERVATORIO PERMANENTE SUI BISOGNI SOCIALI nato dall'esigenza fondamentale per ogni Amministrazione Comunale di acquisire una base certa di informazioni, sulle caratteristiche del territorio, in ordine alla programmazione delle attività e alla gestione razionale delle risorse disponibili. Questo principio è oggi riconosciuto e sostenuto dalla Legge 328/00 che, prevede la costituzione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali (l'Osservatorio). Infatti L'art. 21 recita: " Lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione".

ARTICOLO 1- Istituzione dell'Osservatorio

In armonia con le disposizioni vigenti è istituito presso il Comune di Bagnara Calabria, l'Osservatorio permanente sui bisogni sociali, con compiti consultivi di studio, di ricerca e valutativi nonché propositivi in materia di: famiglia, minori, anziani, politiche giovanili e occupazionali, disabili, integrazione scolastica, immigrazione ed emigrazione.

ARTICOLO 2 – Definizione

L'Osservatorio ha un ruolo fondamentalmente duplice: da un lato esso svolge un ruolo consultivo, dall'altro svolge un ruolo propositivo. Esso è proteso a conoscere l'evoluzione dei bisogni e delle risorse della realtà sociale, per cogliere i problemi nel loro emergere e per formulare in merito proposte innovative di intervento. Suoi interlocutori sono quindi gli organi dell'amministrazione locale (Sindaco, Delegato alle Politiche Sociali, Assessori e Consiglio Comunale) ai quali esprimere pareri e suggerisce proposte, ma anche quelle realtà organizzative e associative di cittadini, nonché di enti ed associazioni private, che operano sui medesimi tempi e vengono chiamate dall'Osservatorio a dare il proprio contributo nell'analisi dei suddetti problemi. Tale Servizio si configura quale primo momento di accoglienza al cittadino, offrendo una corretta informazione circa le risorse disponibili e le modalità di accesso ai servizi.

ARTICOLO 3 - Finalità

L'Osservatorio è un progetto e un luogo, attraverso il quale vari soggetti si incontrano al fine di:

- Sviluppare un processo di conoscenza e condivisione della lettura dei fenomeni sociali sussistenti sul territorio.
- Concorrere, con l'Amministrazione Comunale, alla costruzione di politiche sociali attive a sostegno del miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e delle famiglie.

- Promuovere la rete locale come risorsa per la comunità e la cooperazione come stile di relazione tra i soggetti.
- Coordinare e integrare le risorse istituzionali e le professionalità del territorio per dar vita ad una capacità corale d'intervento e di risposta nel segno del principio della sussidiarietà e della responsabilità sociale diffusa.
- Facilitare l'incontro e sostenere i processi di integrazione per fronteggiare la complessità delle sfide e dei cambiamenti sociali.

ARTICOLO 4 – Obiettivi

I principali obiettivi che l'istituzione dell'Osservatorio comunale si prefigge di raggiungere sono:

- Consentire alle Amministrazioni Pubbliche l'acquisizione, con la caratteristica fondamentale della continuità nel tempo, di tutti gli elementi di conoscenza riguardanti le caratteristiche del territorio e la struttura della popolazione (composizione demografica, socio-economica, residenziale-familiare).
- Fornire dati essenziali per la progettazione e la programmazione che risulti essere efficace ed efficiente anche attraverso l'analisi della spesa sociale degli anni precedenti e attraverso una programmazione finanziaria.
- Valutare attraverso un'analisi ex-ante la fattibilità dei progetti e dei programmi da approvare e da attivare.
- Fornire all'Amministrazione la consulenza tecnico-specialistica per la realizzazione dei compiti che la L.328/00 le assegna nel comparto delle politiche sociali.
- Facilitare l'incontro e sostenere i processi di integrazione per fronteggiare la complessità delle sfide e dei cambiamenti sociali;

ARTICOLO 5 – Compiti, Funzioni e Attività

Sono proprie dell'Osservatorio le seguenti funzioni:

- Monitorare ed individuare lo stato e l'evolversi dei fenomeni del vivere sociale.
- Creare una banca dati.
- Formulare proposte omogenee di intervento su detti argomenti.
- Programmare attività progettuali e proporle all'Amministrazione Comunale, che li valuta e li attua.
- Valutare attraverso le tecniche ex-ante, itinere ed ex-post la progettazione e le attività.
- Aggiornare il sito web del Comune di Bagnara Calabria per pubblicizzare i servizi offerti, fornire modulistica on-line e legislazioni di riferimento per le varie aree

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

d'intervento come quella della disabilità, della famiglia, dei minori, degli immigrati, delle deviane e tossicodipendenze ecc.

- Porre in atto, di volta in volta, tutte quelle scelte comunicative che si riterranno più opportune (interventi a mezzo stampa, convegni, seminari, incontri ecc.) .

ARTICOLO 6 – Composizione

L'Osservatorio è composto da :

- Associazioni che operano sul territorio iscritte all'albo comunale con finalità di carattere sociale (tre unità concordate tra le stesse associazioni).
- Soggetti istituzionali che operano sul territorio locale, Istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado (n. 4 unità, nominate dai rispettivi dirigenti scolastici)
- Faranno parte dell'Osservatorio le organizzazioni sindacali a livello nazionale presenti sul territorio (1 unità nominata dalle stesse organizzazioni sindacali)

L'Osservatorio inoltre si avvale, all'occorrenza, in relazione alla specificità delle tematiche trattate, del contributo professionisti e/o tecnici in materia, nonché delle forze dell'ordine.

ARTICOLO 7 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale e con il territorio

L'Osservatorio, in qualità di luogo di incontro e spazio per l'elaborazione e approfondimento, si qualifica come interlocutore attivo e propositivo nei confronti dell'Amministrazione Comunale in relazione ai bisogni, ai progetti e alle priorità sulle quali concentrare le attenzioni, gli investimenti e le progettualità locali per sostenere una politica sociale di qualità a misura dei cittadini, con il concorso corale dei soggetti della comunità.

L'Amministrazione Comunale, quindi:

- Istituisce l'Osservatorio permanente sui bisogni sociali.
- Lo sostiene con la presenza stabile di risorse professionali, con funzioni di coordinamento dei Gruppi di Lavoro e interfaccia con L'Amministrazione.
- Condivide la costruzione delle progettualità locali.
- Stabilisce una interlocuzione stabile nei diversi momenti della programmazione locale in ordine alle politiche sociali.
- L'Amministrazione Comunale valuta, approva ed attua i progetti proposti dall'Osservatorio.
- L'Amministrazione Comunale partecipa all'Osservatorio con l'Assessore alle politiche sociali, con un Consigliere di maggioranza e due di minoranza, e con il Responsabile del Settore Servizi Sociali o suo delegato.



ARTICOLO 8 – Personale

Il Personale dell'Osservatorio opera a stretto contatto con l'Amministrazione, affiancando, in tempi e modi concordati, il lavoro dell'Assessore alle Politiche Sociali e del Responsabile del Settore Servizi Sociali.

Le figure professionali preposte sono:

- Assistenti sociali di base e specializzati.
- Sociologi.
- Educatori professionali.
- Consulenti amministrativi.
- Operatore Informatico.

Le suddette figure professionali sono da individuare in via prioritaria nell'ambito della struttura organica del Comune e dalle altre Istituzioni partecipanti. I componenti liberamente aderiscono e sottoscrivono l'impegno, in casi di assenza per tre volte consecutive senza giustificato motivo, il componente decade.

ARTICOLO 9 - Metodologia di lavoro

L'Osservatorio opera, con le finalità sopra descritte, secondo una propria autonomia di azione sulla base di un programma condiviso con l'Amministrazione comunale. Esso, nello sviluppo delle proprie prerogative, partecipa come espressione sociale del territorio in collaborazione con soggetti sovraterritoriali, la Provincia, la Regione, l'Azienda Sanitaria locale, l'Azienda ospedaliera, diventando, quindi interlocutore sociale di questa realtà.

L'Osservatorio si struttura, al suo interno, su due livelli:

- 1) **Assemblea plenaria** che a cadenza bimensile si incontra con tutti i soggetti esterni citati dall'art.6 previa manifestazione d'intenti, e la convocazione viene fatta dal presidente.
- 2) **Gruppi di lavoro** che operano almeno cinque ore settimanali e che saranno coordinati da un'Assistente Sociale. Tali gruppi svolgeranno tutte le attività previste dall'art.4 nelle diverse aree d'intervento. (Famiglia, anziani, disabili, minori, immigrati ecc.)

Il **Gruppo di lavoro** a cadenza trimestrale dovrà relazionare all'Amministrazione Comunale l'attività svolta, e aggiornare, di volta in volta, il sito web dell'Osservatorio che è anche quello del Comune.

Nel corso delle **Assemblee plenarie**, dovrà essere redatto un verbale e trasmesso per conoscenza all'Amministrazione Comunale. L'osservatorio dovrà relazionare a fine anno al consiglio le attività svolte nel corso dell'anno, nonché provvedono ad una stesura dei bisogni sociali e degli interventi necessari da sottoporre al consiglio in sede di bilancio di previsione.



ARTICOLO 10 – L'Organigramma

L'Osservatorio prevede l'istituzione di due organigrammi, uno per quanto riguarda l'Assemblea plenaria e l'altro per il Gruppo di lavoro.

Organigramma - Assemblea plenaria – Numero massimo dei Componenti undici

Presidente	Sarà il Sindaco.
Vicepresidente	Consigliere comunale di opposizione nominato in consiglio comunale dalle minoranze
Responsabile del Settore Servizi Sociali	Avrà funzioni di coordinamento tra l'Assemblea plenaria e il Gruppo di lavoro
Componente di diritto	Assessore o delegato alle politiche sociali
n. 8 membri	Scelti di comune accordo fra i soggetti di cui al precedente art. 6
Segretario verbalizzante	Avrà il compito di verbalizzare

Organigramma- Gruppo di lavoro - Numero massimo dei componenti sette

Coordinatore- tecnico	Assistente Sociale
Esperti nelle aree sociali	Educatori, sociologi, assistenti sociali, psicologi ecc
Segreteria	Avrà il compito di verbalizzare e comunicare tutte le informazioni attinenti alle riunioni oltre ai compiti di segreteria, si individua quale ufficio competente all'espletamento dei suddetti adempimenti l'ufficio dei Servizi Sociali.
Operatore informatico	Aggiornare il sito web ed occuparsi del sistema della comunicazione sociale

Il **Gruppo di lavoro** già disciplinato dagli art. 8 e 9, sarà costituito da un massimo di sette persone designate dalle Istituzioni partecipanti e approvato dall'Assemblea plenaria. Resta inteso che i soggetti partecipanti sia **all'Assemblea plenaria** sia al **Gruppo di lavoro** presteranno la loro attività in forma gratuita.

ARTICOLO 11 - Funzionamento e verbalizzazioni

- 1) Ciascuna riunione permanente dell'Osservatorio è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti.
- 2) La seduta sarà verbalizzata a cura del responsabile del settore Servizi Sociali o delegato.
- 3) Le riunioni saranno convocate almeno 5 giorni lavorativi (per mezzo fax o per posta celere) prima della data prevista.



4) Il verbale dell'Osservatorio è costituito da un resoconto sommario dello svolgimento delle riunioni, in esso sono specificati i nomi dei presenti e sarà espressa la votazione, di ogni progetto programmato dal gruppo di lavoro che dovrà essere a maggioranza per poterlo trasmettere all'Amministrazione Comunale per l'approvazione. In ogni caso tale votazione non è assolutamente vincolante per l'approvazione del progetto da parte dell'amministrazione Comunale. Il gruppo di lavoro è l'assemblea plenaria si riuniscono presso la sala consiliare del comune.

ARTICOLO 12 - Durata e decadenza

L'Osservatorio dei bisogni sociali ha carattere permanente. I componenti dell'Osservatorio durano in carica tre anni e possono essere nominati per più mandati. Gli stessi, potrebbero decadere qualora si ravvisano conflitti di interesse nell'appalto e/o nell'attivazione dei progetti messi in essere dall'Amministrazione Comunale. La decadenza vale anche per le dimissioni personali.

ARTICOLO 13 - Rispetto delle Norme Vigenti

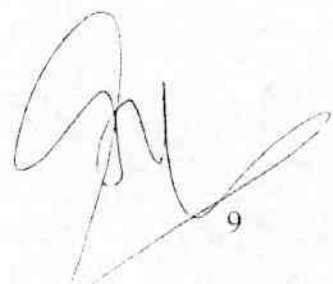
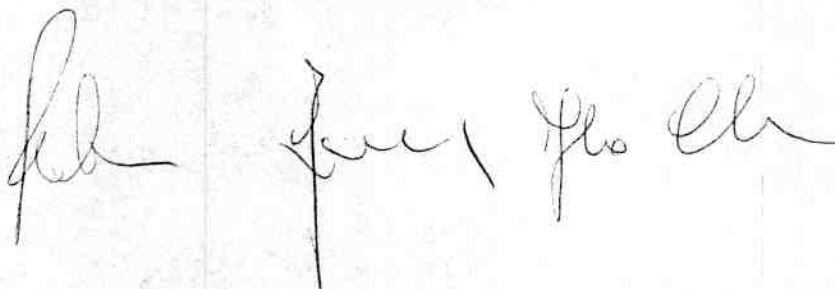
Per tutto quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa riferimento alle vigenti normative.

ARTICOLO 14 - Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7.08.1990, n. 241 sarà tenuta a disposizione del pubblico presso la segreteria dell'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Bagnara Calabria perché se ne possa prendere visione in ogni momento.

ARTICOLO 15 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore nel rispetto di tempi e modalità previsti dalla Legge sull'ordinamento delle Autonomie Locali.



9